

“Dio geometrizza”

Ci siamo fatti un’idea di come è possibile passare dai cerchi alle figure piane e viceversa, si tratta di uno scambio “giocosso” di schemi geometrici sempre più complicati o viceversa semplici.

Eistein era giunto da solo a comprendere che una forza è una semplice conseguenza geometrica.

Il principio fisico che sottintende alla geometria è dovuto alla presenza della materia – energia, che determina la curvatura dello Spazio – Tempo.

Il tessuto occulto di luce chiamato corpo eterico planetario è attualmente formato di quadrati; i tessuti eterici dei pianeti sacri sono per lo più triangoli, il tessuto eterico del sole è fatto per lo più di cerchi intrecciati.

Mutare i quadrati in triangoli per rendere il nostro pianeta sacro, attraverso la Legge di Separazione, riconoscendo la dualità in coscienza, cioè formando due triangoli al posto del quadrato. Quando la coscienza percepisce l’identità, termina la supremazia del quadrato e da esso si ottengono due triangoli, si uniscono in una nuova manifestazione, in forma di *Stella della Vita*.

La quadratura del cerchio consiste nel formare un quadrato avente la stessa superficie di un dato cerchio, intendendo con ciò l’integrazione simbolica tra Cielo e Terra o Spirito e Materia.

E’ straordinario notare come terra e luna inseriti in un quadrato, quadrano perfettamente il cerchio!

Il quadrato e la croce

Il Punto è il centro, Dio.

La Retta è l’insieme dei punti che dà origine agli infiniti mondo: dal movimento continuo e intrecciato della retta, mutano le infinite forme che creano lo Spazio stesso.

Il quadrato è una figura deformabile; simboleggia anche la materia immobile, consolidata, i quattro involucri inferiori: denso, eterico denso, emotivo e mentale, il movimento periodico ciclico dello Spirito è simboleggiato dal cerchio.

E’ interessante notare il rapporto tra la croce e il quadrato, rapporto basato sul fatto che essi hanno in comune il numero quattro.

La figura del quadrato dà l’impressione di recinzione, di chiusura, perfino di imprigionamento nella materia. Siamo rinchiusi e soffriamo per essere purificati, così il quadrato diventa il grande setaccio che purifica tutto.

Anche la croce rappresenta l’uomo, sintesi del femminile e del maschile, del cuore e dell’intelletto, dell’acqua che scorre in linea orizzontale e del fuoco che s’innalza nella direzione verticale. L’unione di questi due principi genera il movimento: l’unione del cuore e dell’intelletto genera l’azione; la croce in movimento genera il cerchio.

La croce rappresenta le quattro direzioni nello spazio, ed anche l’uomo è una croce quando apre le braccia. La croce a due dimensioni è lo sviluppo sul piano di un cubo, formato di sei facce quadrate; è il crogiolo degli Alchimisti. Crogiolo deriva dalla parola croce, l’alchimia è un lavoro di trasformazione della materia. La croce consente l’incontro delle due polarità, la possibilità di cambiare comportamento da quello solitario a quello di coppia.

Il cerchio diviso in quattro parti è il cerchio della materia, la croce a bracci uguali della Spirito Santo, che è la personificazione della materia intelligente attiva. Indica la quarta qualità quadridimensionale della materia, la penetrazione del fuoco in quattro direzioni. La croce non è solo simbolo cristiano ma della luce della coscienza, verticale e orizzontale, il potere di attrarre e irradiare.

La croce toccando il centro della fronte, del petto e gli occhi, è la croce del Cristo risorto e della sua coscienza. La somiglianza con la svastica è evidente, è il fuoco che si estende dalla periferia al centro in quattro direzioni, ma circola e si irradia in tutte le direzioni come una sfera.

La parola risuscitare in russo vuol dire “uscire dalla croce”, la materia risuscitata esce dal crogiolo trasformata in oro.

La forma è guidata in relazione e conformità al volere divino, che si manifesta nel graduale fiorire della coscienza, mediante quaternari e rapporti quadruplici.

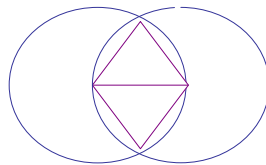
Il triangolo

Immaginiamo di deformare il quadrato in un rombo, possiamo scorgere due triangoli.

L'immagine di due triangoli equilateri o del quadrato romboide si ottiene nel punto in cui i bordi di due cerchi si intersecano, appare al centro un figura a forma di mandorla detta "*vesica priscis*".

Cristo è spesso rappresentato all'interno di una vesica: il pesce è il simbolo del Cristo cosmico o individuale. Inoltre la vesica rappresenta un elemento fondamentale nell'architettura delle chiese.

Da due cerchi la "*Vesica priscis*"



Il triangolo si può considerare come l'intersezione di tre insiemi; è l'unico poligono privo di diagonale. Il triangolo come gli altri poligoni regolari, danno l'impressione di equilibrio, di giustizia e sono figure cosmiche.

Due triangoli intrecciati l'uno nell'altro, meglio conosciuti come "*il Sigillo di Salomone*", rappresentano i due principi: Spirito e Materia.

Lo spirito che è in alto, scende verso la materia per elaborarla, mentre la materia che è in basso sale verso lo spirito per essere elaborata.

La Stella della Vita può essere vista anche come un triangolo soggettivo e uno oggettivo, la discesa e l'ascesa dell'energia con il suo moto anche in orizzontale, così come il fuso di un telaio la cui spola (coscienza o punto di equilibrio) va avanti e indietro, in alto e in basso mediante l'intreccio di due elementi tra loro ortogonali, l'ordito e la trama, ovvero l'energia e la forza, il tempo e lo spazio, la geometria delle coordinate.

Un triangolo equilatero o due quadrati uno dentro l'altro, sono accomunati dal fatto che il cerchio all'interno di ognuna di queste figure, ha un diametro che corrisponde alla metà del diametro del cerchio esterno.

Questa immagine geometrica rappresenta l'ottava musicale, in cui una corda di lunghezza o frequenza viene dimezzata o raddoppiata.

La musica definisce i numeri nel tempo, gli intervalli musicali come le proporzioni geometriche, prendono in considerazione due elementi aventi un certo rapporto numerico. I suoni sono sette, come i "*Sette Spiriti davanti al Trono*" i sette mondi nei sette piani cosmici, i sette sottopiani del piano fisico cosmico: i piani sistemici.

Ciascuna delle sette note può apparire ad altezze differenti, ogni suono può essere più acuto o più grave a varie altezze e risultare tuttavia sempre lo stesso. Dalla posizione occupata su una data linea o in un dato spazio sul pentagramma, si può stabilire a che altezza e quale delle sette note della scala suona.

Il terzo geometrico corrisponde all'ottava musicale, più un quinto in notazione armonica; la distanza fra una nota e la stessa della scala successiva è di otto suoni, così i sette suoni della scala possono apparire ad altezze o ottave differenti.

I livelli dei sottopiani del piano fisico cosmico, come note musicali vibrano lì dove ci polarizziamo, e per riflesso armonico vibrano i mondi sovrastanti e sottostanti in accordo alla Legge di Simmetria o di Armonia.

Si capisce come è fondamentale scegliere la “NOTA” giusta o centro, conoscerne le sue qualità e forme che scaturiscono, per orientarsi su quel “punto focale” con la consapevolezza di quali “forme” si mettono in moto.

Polarizzati nell’energia del proprio centro, è possibile toccare la potenza dei Centri corrispondenti dell’Universo.

Per la legge di Analogia, si noteranno molte cose trasferite sul piano superiore e da trasmutare nell’energia dell’impulso che costruisce la forma

La proprietà caratteristica del triangolo è che risulta una figura indeformabile, per questo il triangolo è una figura insostituibile nella tecnica delle costruzioni, che debbono avere la prerogativa della stabilità.

Il triangolo è la figura geometrica fondamentale di qualsiasi creazione, deve essere vista inerente al tessuto stesso della manifestazione, sia essa un sistema solare, un ternario cosmico, o la triplice unità divina nell’uomo.

Il tessuto cosmico e il sistema solare è una serie intricata di triangoli intrecciati e in moto incessante, in cui da ogni vertice si irradiano tre flussi di energie (nove in tutto) a formare quella fitta rete intricata chiamata corpo eterico.

I triangoli del corpo eterico umano, dovuti agli scambi reciproci fra i sette centri rende l’idea di un movimento coordinato e organizzato, capace di qualificare e condizionare l’intera composizione universale.

Così la scienza dei triangoli concerne l’intero disegno soggettivo del creato, strettamente connesso alla trinità della manifestazione, si può anche chiamare scienza della Struttura o della Sostanza Eterica, che fiorirà in avvenire nella fondamentale Scienza dei Rapporti, relazione soggettiva verticale e orizzontale, universale e particolare, generica e specifica.

Quindi la Scienza dei triangoli concerne la beneficenza divina i cui propositi si attuano tramite l’intricato combinarsi di triangoli cosmici, sistemici, planetari; mediante le relazioni triangolari l’amore si esprime e determina i cambiamenti necessari.

Nei triangoli l’energia fluisce con più facilità rispetto ai quadrati così tutta la scienza dei triangoli concerne energie soggettive che condizionano la coscienza, non gli effetti che le stesse inducono sulle forme esteriori e fisiche. Le energie nei loro triplici rapporti agiscono nel regno delle idee e della coscienza e delle sue espansioni e mutamenti.

In qualsiasi triplicità, tre qualità primarie si palesano, cioè tre energie fondamentali cercano espressione e influenza. La triplice energia della personalità, la triplice energia dell’anima (intelligenza, amore, sacrificio), la triplice energia creativa della monade.

Il nucleo dell’atomo è costituito da protoni e neutroni ciascuno dei quali è composto da tre particelle o *quark* a forma di triangolo. Sei *quark* più tre elettroni e tre neutrini sono le 12 particelle elementari che compongono l’Universo, solo quattro compongono i corpi biologici di pianeti, stelle e galassie dell’intero mondo apparente.

E’ detto che il cristallo è il simbolo del piano causale, il triangolo costituisce il tessuto eterico dello Spazio nella forma di una intricata rete.

Per farcene un’idea seguiamo il metodo della costruzione del cristallo o del fiocco di neve, che è un processo di accumulazione a partire da un nucleo centrale, che sviluppa un insieme simmetrico di sei cristalli ognuno dei quali produce poi altri cristalli, così via.

I cristalli che vengono a sommarsi al nucleo originario hanno tutti la forma di triangoli. In ogni fase il lato dei triangoli aggiuntivi è lungo un terzo di quello dei triangoli della fase precedente.

Il nucleo centrale può essere concepito come un singolo grande triangolo equilatero, che non ha ancora una simmetria esagonale. Dopo la prima fase quando un triangolo equilatero dal lato lungo un terzo di quello del triangolo originale, viene a saldarsi al centro di ogni lato del triangolo centrale, si ottiene una regolare stella a sei punte e il processo si ripete all’infinito.

La struttura dei cristalli ha l'abilità di riscrivere l'informazione globale dell'intero cristallo in ogni elemento del reticolo cristallino. Il reticolo è il grande segreto del cristallo: reticolo = rete.

Riflettendo sulla formazione dei gruppi in coscienza lo sviluppo segue, per la legge di Corrispondenza, lo stesso processo evolutivo del cristallo.

Il triangolo che simboleggia l'uomo è composto dai due occhi e dal terzo occhio frontale. Gli occhi sono in collegamento con i tre centri: testa – cuore – gola, con i tre Centri planetari: Umanità – Gerarchia – *Shamballa*, e con i tre centri del Cosmo: Orsa Maggiore – Sirio – Pleiadi.

Anche le cellule hanno una struttura reticolare simile a quella del cristallo. Ogni cellula è dotata di un reticolo, il cosiddetto cito scheletro, che attraversa tutto il corpo cellulare e garantisce la sua coerenza globale con il direttore d'orchestra, ovvero l'RNA. Una cellula è un cristallo biologico, miliardi di atomi posti secondo una geometria regolare.

E' interessante sapere che nel cristallo di neve, mentre il perimetro del fiocco tende all'infinito, tale è il processo delle fasi successive, perché cambia bruscamente direzione in ogni suo punto, invece la sua aria rimane finita. Anche il cerchio e la sfera sono infiniti nei punti ma limitati nella superficie.

Il cerchio

La somma degli angoli di due triangoli equivale a un angolo giro di 360° . Qualsiasi circonferenza ha un rapporto fisso di circa tre volte di più del suo diametro. Una ruota quando gira con ritmo costante il suo movimento in basso e in alto forma una sinusoide, il ritmo che segna il tempo.

Il simbolo del cerchio con il punto centrale esprime in maniera geometrica tutta la creazione, ma il cerchio è stato definito anche pura astrazione.

Mentre il centro è sempre limitato a un punto, il cerchio può avere una circonferenza infinita. Il centro o punto è lo Spirito che irradia e proietta nella circonferenza che è lo spazio, la materia la Madre divina che ne viene trasformata e spiritualizzata.

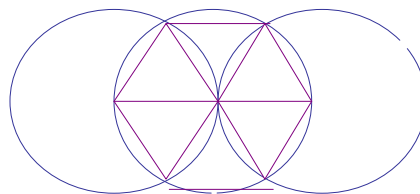
Solo il Centro esiste, è dappertutto, la Circonferenza è da nessuna parte. Esiste una comunicazione costante tra la periferia e il centro: è *la Legge della Eco*.

La condizione essenziale per l'armonia, l'equilibrio, la vita è l'esistenza di un centro, di un punto attorno al quale tutto deve gravitare. Per la legge di Risonanza, mentre siamo collegati al nostro centro, siamo collegati e illuminati dal grande Centro con le onde di frequenza più elevate, aumentando l'intensità del nostro pensiero e dei nostri sentimenti.

Abbiamo visto che intersecando due cerchi, nel loro centro è possibile iscrivere due triangoli. Se viene aggiunto un terzo cerchio è possibile visualizzare i sei punti di un esagono perfetto.

Le sei punte dell'esagono danno vita alle tre vie, delle tre energie della Trinità Divina.

Da tre cerchi e il sei:



Si può concludere che i cerchi producono triangoli ed esagoni perfetti con facilità.

Nel campo della dimensione piana il sei sta intorno all'uno, così come nel campo della dimensione spaziale il dodici è il numero che sta intorno all'uno.

I bracci della stella a sei punte dell'esagono si estendono fino a intersecare i bordi esterni dei sei cerchi, formando una perfetta divisione dello spazio complessivo in dodici parti.

Il dodici attorno all'uno crea un'inclusione spaziale cosmica: le dodici costellazioni attorno a un Logos Cosmico, la cui struttura sottostante crea le stelle. Invece il sei attorno all'uno crea la dimensione dello spazio "qualitativo" la dimensione dell'anima: il loto.

Il dodecagono è anche formato da sei quadrati e da sei triangoli equilateri che stanno attorno a un esagono. Sei cerchi intorno a uno, sviluppando un reticolo di dodecagoni che si sovrappongono a partire da triangoli, quadrati ed esagoni vengono collegati da punti chiave che si trovano a metà strada lungo i lati di ogni poligono, all'interno di ogni semplice sottoschema e nascono le stelle. Raramente i sottoschemi vengono disegnati, perché sono considerati parte della struttura nascosta della realtà, sottostanno al cosmo che significa "adornamento".

I dodici attorno all'uno.

Le stelle nascono da un sottoschema.

Ci siamo fatti un'idea di come è possibile passare dai cerchi alle figure piane e viceversa, si tratta di uno scambio "giocosso" di schemi geometrici sempre più complicati o viceversa semplici.

Einstein era giunto da solo a comprendere che una forza è una semplice conseguenza geometrica; il principio fisico che sottintende alla geometria è dovuto alla presenza della materia – energia, che determina la curvatura dello Spazio – Tempo.

Il pentagono

Il simbolo del numero cinque per gli arabi ha la forma di un cerchio.

Se proviamo a fare un nodo schiacciato su una striscia di carta, assume la forma di un pentagono!

Il pentagono risulta scomposto in cinque triangoli. Nei sottopiani del piano fisico cosmico il tre e il cinque sono la stessa cosa perché hanno corrispondenza, secondo se contiamo i piani partendo dall'alto o dal basso.

Il *Pentagramma*, la Stella a cinque punte è il Simbolo dell'uomo perfetto, dell'unione dello Spirito con la materia. Ciò avviene nel terzo piano dell'uomo il livello mentale astratto o quinto piano, il piano delle costruzioni geometriche.

Nel simbolo del doppio pentagramma, il piccolo è iscritto nel grande; l'uomo, il microcosmo, vive e lavora in seno all'Universo, il macrocosmo, Dio.

L'uomo per accordarsi, per conformarsi al modello divino di cui è il riflesso deve conoscere la Legge di Affinità. Questa legge funziona come due diapason accordati alla stessa lunghezza d'onda: se vibra uno dei due diapason, anche l'altro, senza che si tocchi si mette a vibrare. E' in risonanza. Facendo vibrare i centri superiori, per la legge di Affinità anche i Centri sistemici e cosmici corrispondenti rispondono.

La Legge di Affinità governa la sintesi dei molteplici aspetti, influenza i rapporti armonici; collega questa legge alla Legge di Compensazione o di causa – effetto.

I cinque elementi sono la Terra, l'Aria, l'Acqua, il Fuoco e l'Etere la quintessenza, il quinto elemento che è la sintesi degli altri quattro, il loro estratto più puro.

Ancora una volta il quattro (quadrato) diventa il cinque, che corrisponde al tre (triangolo).

I cinque elementi sono rappresentati dai cinque solidi regolari, detti così perché ogni faccia del solido forma lo stesso poligono regolare, ogni punto mantiene la stessa distanza dal centro.

Il tetraedro è formato da quattro triangoli equilateri, rappresenta l'elemento Fuoco;

l'ottaedro costituito da otto triangoli equilateri, rappresenta l'Aria;

l'icosaedro costituito da venti triangoli equilateri, rappresenta l'Acqua;

l'esaedro o cubo costituito da sei facce quadrate, rappresenta la Terra (vedi croce);

il dodecaedro costituito da dodici pentagoni, rappresenta il misterioso quinto elemento, l'Etere e inviluppa l'Universo.

Platone disse che Dio si era servito del dodecaedro per decorare tutto l'Universo. Illustra come alcune fondamentali reazioni chimiche sono fondate sulla geometria. Quando l'acqua è riscaldata dal fuoco produce due particelle di vapore (aria) e una particella di fuoco.

Lo studio dei poliedri regolari, figure tridimensionali costituite da N figure piane, si è rivelato di grande interesse in cristallografia, ed ha portato alla previsione teorica delle 32 classi cristallografiche, riscontrate in natura. La chimica moderna ha accertato che la struttura cristallina di molte sostanze è disposta in modo da formare poliedri regolari.

Lo stesso fatto si verifica nella disposizione delle particelle che costituiscono alcuni composti e negli scheletri di alcuni protozoi.

Nei nuclei atomici la struttura dei protoni sarebbe disposta secondo i vertici di una serie di poliedri regolari concentrici.

L'O sarebbe disposto come il cubo, l'ottaedro come il silicio, l'icosaedro corrisponde al ferro e il palladio al dodecaedro. Dal palladio in poi i nuclei diventano simmetrici, la configurazione è formata da un doppio sistema di vertici. Dal doppio sistema del palladio si ottiene l'Uranio. Questo spiega perché i nuclei pesanti, formati da coppie di sistemi di poliedri, tendono a scindersi in nuclei più leggeri.

Le forme poliedriche cristalline attraverso le loro caratteristiche possono influenzare la natura delle vibrazioni dell'ambiente in cui l'uomo vive.

Anche nello Spazio cosmico sono possibili cinque poliedri regolari, il cui profondo significato è stato studiato da Astronomi.

Keplero aveva constatato che le orbite dei pianeti sono disposti secondo proporzioni armoniche, legate alla struttura dei poliedri regolari. I raggi orbitali attorno al sole dei primi sei pianeti, sono disposti secondo una serie di sfere concentriche, in cui i cinque poliedri regolari sono alternativamente iscritti e circoscritti.

Soltanto i poligoni regolari con $n = 3, 4, 5, 6$ ammettono le due circonferenze, inscritta e circoscritta, ed esse hanno lo stesso centro che è il centro del poligono.

A tale proposito visualizzare un cerchio con un triangolo inscritto ed un punto al centro del triangolo equilatero, rappresenta un simbolo di grande risonanza armonica, unifica alle energie del cosmo.

E' interessante osservare che all'aumentare del numero dei lati di un poligono regolare inscritto in un cerchio, o circoscritto, la lunghezza dei lati tende ad annullarsi, ed il poligono si avvicina sempre di più al cerchio.

Abbiamo studiato come dall'unione dei poligoni, figure bidimensionali si costituiscano i poliedri regolari, e per analogia, dall'unione di N poliedri si costituiscano i politopi o iper solidi, figure che entrano nella nuova branca della geometria iper spaziale o dello spazio a più dimensioni.

Così come la sfera nasce dalla rotazione attorno all'asse del semicerchio nella geometria iper spaziale o non euclidea l'iper sfera si ottiene facendo ruotare una semisfera attorno al suo cerchio massimo, limitata dai punti dello spazio a quattro dimensioni, che sono equidistanti da un punto: il centro.

L'iper sfera studiata attraverso la visione tridimensionale, mentre passa attraverso lo spazio, ci appare come una sfera, che partendo da un punto si dilata sino a una dimensione massima, poi si contrae fino a ridiventare un punto. Inoltre nel caso delle iper sfere accade un fatto del tutto imprevisto cioè, che la loro superficie ed il loro volume assumono un valore massimo rispettivamente per $n = 6$ e per $n = 4$.

Dopo tali valori sia le aree che i volumi delle iper sfere tendono rapidamente ad annullarsi. Quindi mentre si fa tendere all'infinito il raggio dell'iper sfera, lo spazio si riduce al punto di Euclide!

Nella superficie iper sferica le figure si possono muovere liberamente; i gradi di libertà di movimento in uno spazio iper sferico, sono dati al variare di N , dai famosi numeri triangolari di Pitagora.

La via per comprendere il cosmo ci viene suggerita dalla geometria, che superando le barriere delle forme sensibili, è in grado di studiare gli iperspazi sfruttando le analogie tra geometria piana e spaziale. La geometria ci permette di comprendere l'intima armonia ed unità del Cosmo e delle sue Leggi.

Inoltre lo studio degli iperspazi ci fa meglio comprendere la teoria dei gruppi.

Oggi la teoria di gruppo si è presentata in tutti i campi della matematica, della fisica e della geometria.

Nella geometria due importanti esempi di gruppi sono le traslazioni e le rotazioni nello spazio. *Traslazione = cambiare posto*. Si arriva all'importante conclusione che i movimenti nello spazio,

dovendo rispettare le tre proprietà dell'uguaglianza (affinità) riflessiva, simmetrica, transitiva, formano un gruppo. Abbiamo così la Geometria Affine.

Le Geometria Affine studia le proprietà comuni a figure uguali, l'ampliamento di gruppo porta ad una sintesi delle proprietà geometriche, perché dal punto di vista proiettivo si considerano uguali figure che prima non lo erano, ciò determina la riduzione. L'inclusività determina l'essenzialità e la semplicità.

I gruppi delle forme geometriche godono dell'interessante proprietà di essere contenuti l'uno dentro l'altro, ecco perché uno spazio N dimensionale, contiene infiniti spazi con un numero minore di dimensioni.

C'è così una importante connessione tra l'ampliamento del gruppo, la generalizzazione della geometria e la sintesi delle varie leggi geometriche.

Quindi nelle superficie curve sono ammessi gruppi di movimento, perché permettono di definire gruppi di uguaglianza e quindi di costruire una rete globale.

Abbiamo studiato la scienza delle relazioni, ci poniamo la domanda : *“è facile vedere Dio in ogni forma di manifestazione che disegna interiormente o in coscienza, una struttura che Lo rassomiglia?”*

La scienza del Collegamento che si attiva con l'educazione, per portare “fuori” i contenuti della coscienza individuale, per unire le diverse parti dell'uomo nella coscienza di gruppo, per collegare l'uomo con l'ambiente che lo circonda, ed infine con il grande Tutto.

L'uomo mette in relazione, secondo la sua polarizzazione in un centro, costruisce immagini geometriche o intrecci di forme, immagini archetipiche comuni agli individui.

Il Mandala o Cerchio Magico, sintesi della manifestazione spaziale è una figura geometrica organizzata sul cerchio (il tutto) e il quadrato (la materia) come elementi di base.

E' la rappresentazione simbolica dell'atomo nucleare della psiche umana, la regione dell'anima nel centro della quale dimora il Sé. Il Mandala rappresenta l'immagine archetipica del sé in cui trova espressione la totalità psichica.

I segni geometrici del Mandala planetario li troviamo nel Nord dell'Inghilterra, nei “Cerchi nel grano” meraviglioso e inspiegato fenomeno, misterioso per la scienza. Sono mandala costruiti nel grano, disegni e temi ricorrenti che abbelliscono il paesaggio; cerchi dalle svariate dimensioni, mandala a stella o attorno ai triangoli.

Convinti che il mondo interiore corre parallelo al mondo materiale, la geometria ha il significato di “spartire i piani” dividere, misurare. *Misura e mente hanno la stessa radice.*

La mente è il fattore creativo per eccellenza, utilizzatore delle energie del cosmo; la mente non solo attrae, ma respinge e coordina la realtà nei vari livelli. Tramite la misurazione ciò che era un tutto diventa “parti” di un insieme di figure geometriche intrecciate, come una rete o un tessuto di processi interconnessi, in un moto incessante e mutevole di configurazioni creative individuali e di gruppo, tramite nuove idee o il pensiero astratto.